

Regolamento sulla filiera dei veicoli a fine vita: accordo Italia-Portogallo-Spagna per una rappresentanza europea più forte



Le associazioni dei demolitori di autoveicoli dei tre Paesi hanno siglato un'intesa a tutela del futuro del settore, per un dialogo più incisivo con la nuova Commissione europea

L'Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli (Ada), l'Asociación Española de Desguace y Reciclaje del Automóvil (Aedra) e l'omologa associazione portoghese Ancav (Associação Nacional dos Centros de Abate de Veículos) hanno sottoscritto a Madrid un accordo di collaborazione con l'obiettivo rendere più efficace ed incisiva la propria attività di rappresentanza del settore dei veicoli a fine vita in vista della discussione sul nuovo Regolamento europeo destinato a cambiare le regole del settore.

“L'accordo sottoscritto con le associazioni spagnola e portoghese, segue una prima intesa raggiunta con gli operatori spagnoli a inizio anno e costituisce un passo molto importante verso il mercato dei prossimi anni. Pensiamo, infatti, di poter e dover affrontare insieme la sfida del nuovo Regolamento sugli End Life Vehicle e le sue possibili modifiche. Gli operatori che rappresentiamo hanno problemi simili e quindi possiamo presentare proposte congiunte. Quando più Paesi si uniscono, si ottiene maggiore ascolto per le

proprie posizioni. Presto presenteremo emendamenti comuni, li invieremo alla Commissione e al Consiglio e soprattutto faremo leva sui nostri rappresentanti in Parlamento europeo perché le nostre posizioni vengano supportate”, ha dichiarato subito dopo la sigla dell’accordo Anselmo Calò, presidente Ada.

Il dibattito sul Regolamento riprenderà nei prossimi mesi dopo la formazione della Commissione europea. La nuova normativa che entrerà in vigore con ogni probabilità nel 2026 è destinata a stravolgere il business dell’autodemolizione come lo abbiamo conosciuto sino ad oggi, chiedendo ad ogni singolo operatore di raggiungere il target di recupero dell’85%.

Le tre Associazioni, rappresentate dai presidenti Anselmo Calò, dallo spagnolo Germán Catoira e dal portoghese Victor Norsider, si sono impegnate a perseguire un’azione comune nei confronti delle istituzioni europee affinché la nuova normativa salvaguardi la piccola e media impresa e a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione con le istituzioni comunitarie e con le altre componenti del fine vita dei veicoli.

Veicoli a fine vita: dalle imprese di Italia, Spagna e Portogallo fronte unico sul nuovo regolamento Ue

Calò: «Pensiamo di poter e dover affrontare insieme la sfida, presenteremo emendamenti comuni»

[Di Redazione Greenreport](#)

19 Giugno 2024 | [Green economy](#)



In vista della discussione sul nuovo regolamento europeo destinato a cambiare le regole per la gestione dei veicoli a fine vita, le imprese di demolizione di Italia, Spagna e Portogallo hanno siglato un'intesa per muoversi come un interlocutore unico con Bruxelles.

L'accordo di collaborazione è stato sottoscritto oggi a Madrid dall'Associazione nazionale demolitori autoveicoli (Ada), dall'Asociación española de desguace y reciclaje del automóvil (Aedra) e dall'omologa associazione portoghese Ancav (Associação nacional dos centros de abate de veículos), grazie alle firme dei rispettivi presidenti: Anselmo Calò, Germán Catoira e Victor Norsider.

«L'accordo sottoscritto con le associazioni spagnola e portoghese – spiega Calò – segue una prima intesa raggiunta con gli operatori spagnoli a inizio anno e costituisce un passo molto importante verso il mercato dei prossimi anni. Pensiamo, infatti, di poter e dover affrontare insieme la sfida del nuovo Regolamento sugli End life vehicle e le sue possibili modifiche. Gli operatori che rappresentiamo hanno problemi simili e quindi possiamo presentare proposte congiunte. Quando più Paesi si uniscono, si ottiene maggiore ascolto per le proprie posizioni. Presto presenteremo emendamenti comuni, li invieremo alla

Commissione e al Consiglio e soprattutto faremo leva sui nostri rappresentanti in Parlamento europeo perché le nostre posizioni vengano supportate».

Il dibattito sul regolamento riprenderà nei prossimi mesi dopo la formazione della Commissione. La nuova normativa che entrerà in vigore con ogni probabilità nel 2026 è destinata a stravolgere il business dell'autodemolizione come lo abbiamo conosciuto sino ad oggi, chiedendo ad ogni singolo operatore di raggiungere il target di recupero dell'85%.

Le tre associazioni si sono impegnate a perseguire un'azione comune nei confronti delle Istituzioni europee affinché la nuova normativa salvaguardi la piccola e media impresa e a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione con le istituzioni comunitarie e con le altre componenti del fine vita dei veicoli.

Auto: accordo collaborazione demolitori Italia, Spagna e Portogallo

In vista del nuovo regolamento Ue per il settore

GIU 19, 2024 **Auto**



Milano, 19 giu. (askanews) – Le associazioni dei demolitori di auto di Italia, Spagna e Portogallo (Ada, Aedra e Ancav) hanno sottoscritto a Madrid un accordo di collaborazione in vista della discussione sul nuovo Regolamento europeo destinato a cambiare le regole del settore.

“L’accordo sottoscritto costituisce un passo molto importante. Presto presenteremo emendamenti comuni, li invieremo alla Commissione e al Consiglio e soprattutto faremo leva sui nostri rappresentanti in Parlamento europeo perché le nostre posizioni vengano supportate”, ha dichiarato subito dopo la sigla dell’accordo Anselmo Calò, presidente Ada.

Il dibattito sul Regolamento riprenderà nei prossimi mesi dopo la formazione della Commissione. La nuova normativa che entrerà in vigore con ogni probabilità nel 2026 è

destinata a stravolgere il business dell'autodemolizione, chiedendo ad ogni singolo operatore di raggiungere il target di recupero dell'85%.

Le tre Associazioni, rappresentate dai Presidenti Anselmo Calò, dallo spagnolo Germán Catoira e dal portoghese Victor Norsider, si sono impegnate a sostenere la piccola e media impresa e a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione con le istituzioni comunitarie.

Auto: Accordo Italia-Portogallo-Spagna per rappresentanza più forte in vista del nuovo Regolamento sulla filiera dei veicoli a fine vita

L'Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli (ADA), l'Asociación Española de Desguace y Reciclaje del Automóvil (AEDRA, che riunisce i demolitori di autoveicoli a fine vita spagnoli) e l'omologa associazione portoghese ANCAV (Associação Nacional dos Centros de Abate de Veículos) hanno sottoscritto a Madrid un accordo di collaborazione con l'obiettivo rendere più efficace ed incisiva la propria attività di rappresentanza del settore dei veicoli a fine vita in vista della discussione sul nuovo Regolamento europeo destinato a cambiare le regole del settore.

“L'accordo sottoscritto con le Associazioni spagnola e portoghese, segue una prima intesa raggiunta con gli operatori spagnoli a inizio anno e costituisce un passo molto importante verso il mercato dei prossimi anni. Pensiamo, infatti, di poter e dover affrontare insieme la sfida del nuovo Regolamento sugli End Life Vehicle e le sue possibili modifiche. Gli operatori che rappresentiamo hanno problemi simili e quindi possiamo presentare proposte congiunte. Quando più Paesi si uniscono, si ottiene maggiore ascolto per le proprie posizioni. Presto presenteremo emendamenti comuni, li invieremo alla Commissione e al Consiglio e soprattutto faremo leva sui nostri rappresentanti in Parlamento europeo perché le nostre posizioni vengano supportate”, ha dichiarato subito dopo la sigla dell'accordo Anselmo Calò – Presidente Ada.

Il dibattito sul Regolamento riprenderà nei prossimi mesi dopo la formazione della Commissione. La nuova normativa che entrerà in vigore con ogni probabilità nel 2026 è destinata a stravolgere il business dell'autodemolizione come lo abbiamo conosciuto sino ad oggi, chiedendo ad ogni singolo operatore di raggiungere il target di recupero dell'85%.

Le tre Associazioni, rappresentate dai Presidenti Anselmo Calò, dallo spagnolo Germán Catoira e dal portoghese Victor Norsider, si sono impegnate a perseguire un'azione comune nei confronti delle Istituzioni europee affinché la nuova normativa salvaguardi la piccola e media impresa e a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione con le istituzioni comunitarie e con le altre componenti del fine vita dei veicoli.



AGENZIA DI INFORMAZIONE
Mobilità, Logistica, Ferrovie, TPL, Porti

Accordo Italia-Portogallo-Spagna in vista del nuovo Regolamento sulla filiera dei veicoli a fine vita

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – L'Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli (ADA), l'Asociación Española de Desguace y Reciclaje del Automóvil (AEDRA, che riunisce i demolitori di autoveicoli a fine vita spagnoli) e l'omologa associazione portoghese ANCAV (Associação Nacional dos Centros de Abate de Veículos) hanno sottoscritto a Madrid un accordo di collaborazione con l'obiettivo rendere più efficace ed incisiva la propria attività di rappresentanza del settore dei veicoli a fine vita in vista della discussione sul nuovo Regolamento europeo destinato a cambiare le regole del settore.

Demolizione, accordo europeo tra operatori in vista del nuovo regolamento

di Redazione Ricicla.tv 19/06/2024



Accordo Italia-Portogallo-Spagna per una rappresentanza europea più forte in vista del nuovo regolamento sulla filiera dei veicoli a fine vita. Le associazioni dei demolitori di autoveicoli dei tre Paesi hanno siglato un'intesa a tutela del futuro del settore, per un dialogo più incisivo con la nuova Commissione. Il presidente di ADA Anselmo Calò: "Presenteremo emendamenti congiunti e faremo leva sulle delegazioni parlamentari"

Unire le forze per essere pronti a rappresentare al meglio il settore dell'autodemolizione presso le istituzioni europee, [pronte a riprendere i lavori sul futuro regolamento europeo sui veicoli a fine vita](#). Dopo l'intesa raggiunta a fine anno l'Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli (ADA), l'Asociación Española de Desguace y Reciclaje del Automóvil (AEDRA, che riunisce i demolitori di autoveicoli a fine vita spagnoli) e l'omologa associazione portoghese ANCAV (Associação Nacional dos Centros de Abate de Veículos) hanno sottoscritto a Madrid un accordo di collaborazione con l'obiettivo di rendere più efficace e incisiva la propria attività di rappresentanza del settore dei veicoli a fine vita in vista della discussione sul nuovo regolamento europeo, presentato a luglio dello scorso anno dalla Commissione europea per **umentare la circolarità dell'industria automotive** con interventi lungo l'intera catena del valore: dalla progettazione alla gestione del fine vita.

“L'accordo sottoscritto con le associazioni spagnola e portoghese – spiega **Anselmo Calò**, presidente Ada – segue una prima intesa raggiunta con gli operatori spagnoli a inizio anno e costituisce un passo molto importante verso il mercato dei prossimi anni. Pensiamo, infatti, di poter e dover affrontare insieme la sfida del nuovo regolamento sugli 'End of Life Vehicles' e le sue possibili modifiche”. Il regolamento, attualmente in fase istruttoria, non sarà approvato prima della fine del 2025 e sostituirà l'attuale direttiva [con misure che interverranno in tutte le fasi della catena del valore](#). In particolare, rafforzando l'istituto della responsabilità estesa del produttore che attribuirà alle case auto **un ruolo centrale** anche nella gestione del fine vita dei veicoli, spostando in capo ai produttori **la responsabilità del raggiungimento dell'obiettivo vincolante dell'85%** di riciclo e reimpiego dei veicoli. Responsabilità che ricadrà, materialmente, sugli operatori della demolizione, rottamazione e frantumazione.

“Gli operatori che rappresentiamo hanno problemi simili – spiega Calò – e quindi possiamo presentare proposte congiunte. Quando più Paesi si uniscono, si ottiene maggiore ascolto per le proprie posizioni. Presto presenteremo emendamenti comuni, li invieremo alla Commissione e al Consiglio e soprattutto faremo leva sui nostri rappresentanti in Parlamento europeo perché le nostre posizioni vengano supportate”. Il dibattito sul Regolamento riprenderà nei prossimi mesi dopo la formazione della Commissione. Le tre Associazioni, rappresentate dai presidenti Anselmo Calò, dallo spagnolo Germán Catoira e dal portoghese Victor Norsider, si sono impegnate a perseguire un’azione comune nei confronti delle istituzioni europee affinché la nuova normativa salvaguardi la piccola e media impresa e a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione.



Veicoli fuori uso: i demolitori italiani, portoghesi e spagnoli uniscono le forze

Accordo tra Ada, Aedra e Ancav per rendere più efficaci le interlocuzioni con le istituzioni europee sul futuro regolamento Elv



L'Associazione nazionale demolitori autoveicoli (Ada) e le sue omologhe spagnola e portoghese, l'Asociación Española de Desguace y Reciclaje del Automóvil (Aedra) e l'Associação Nacional dos Centros de Abate de Veículos (Ancav), hanno sottoscritto a Madrid un accordo di collaborazione con l'obiettivo di rendere più efficace ed incisiva la propria attività di rappresentanza del settore dei veicoli a fine vita in vista della discussione sul nuovo regolamento europeo ([v. Staffetta Rifiuti 14/02](#)).

“L'accordo sottoscritto con le associazioni spagnola e portoghese, segue una prima intesa raggiunta con gli operatori spagnoli a inizio anno ([v. Staffetta Rifiuti 17/01](#)) e costituisce un passo molto importante verso il mercato dei prossimi anni”, ha dichiarato il presidente di Ada Anselmo Calò, subito dopo la sigla dell'accordo. “Pensiamo, infatti, di poter e dover affrontare insieme la sfida del nuovo regolamento sugli End Life Vehicle e le sue possibili modifiche. Gli operatori che rappresentiamo hanno problemi simili e quindi possiamo presentare proposte congiunte. Quando più paesi si uniscono, si ottiene maggiore ascolto per le proprie posizioni. Presto – ha concluso Calò – presenteremo emendamenti comuni, li invieremo alla Commissione e al Consiglio e soprattutto faremo leva sui nostri rappresentanti in Parlamento europeo perché le nostre posizioni vengano supportate”.

Il dibattito sul regolamento riprenderà nei prossimi mesi dopo la formazione della Commissione. La nuova normativa, che entrerà in vigore con ogni probabilità nel 2026, è

destinata a stravolgere il business dell'autodemolizione, chiedendo ad ogni singolo operatore di raggiungere il target di recupero dell'85%.

Le tre associazioni, rappresentate da Anselmo Calò, dallo spagnolo Germán Catoira e dal portoghese Victor Norsider, si sono impegnate a perseguire un'azione comune nei confronti delle istituzioni europee affinché la nuova normativa salvaguardi la piccola e media impresa e a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione con le istituzioni comunitarie e con le altre componenti del fine vita dei veicoli.

Regolamento sui veicoli a fine vita, c'è l'accordo tra le associazioni dei demolitori di Italia, Spagna e Portogallo

L'accordo mira a creare un fronte comune contro il nuovo regolamento sui veicoli a fine vita che impone il recupero dell'85% delle componenti: si teme che il business venga stravolto



19 Giugno 2024 22:29



Le più importanti **associazioni dei demolitori** di autoveicoli di **Italia, Portogallo e Spagna** hanno siglato un **accordo** per avere una rappresentanza europea più forte in vista del nuovo **regolamento sulla filiera dei veicoli a fine vita**. L'obiettivo dell'intesa è dare inizio a un dialogo più incisivo con la Commissione europea sulle nuove normative attraverso la presentazione di emendamenti congiunti e facendo leva sulle delegazioni parlamentari.

Veicoli a fine vita, l'accordo delle associazioni dei demolitori

L'**accordo** tra le **associazioni dei demolitori di autoveicoli** è stato siglato a Madrid e vede la partecipazione dell'italiana Associazione nazionale demolitori autoveicoli (**Ada**), della spagnola Asociación española de desguace y reciclaje del automóvil (**Aedra**) e della omologa portoghese **Ancav** (Associação nacional dos centros de abate de veículos). Lo scopo è realizzare un compatto fronte comune contro il **regolamento sul fine vita dei veicoli** che preannuncia di modificare completamente il settore delle demolizioni.

I presidenti delle tre **associazioni di categoria**, vale a dire l'italiano **Anselmo Calò**, lo spagnolo **Germán Catoira** e il portoghese **Victor Norsider**, si sono dichiarati comunemente intenti a salvaguardare la piccola e media impresa dalle modifiche del regolamento, impegnandosi a scambiarsi documenti e proposte prima della condivisione con le istituzioni comunitarie e con le altre componenti del fine vita dei veicoli.